

TABELLA XI

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Art.1

La Facoltà di Scienze politiche conferisce:

- il Diploma universitario in Operatore della Pubblica Amministrazione
- la Laurea in Scienze dell'Amministrazione
- la Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche
- la Laurea in Scienze politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto

Titoli di ammissione: quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 2

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN OPERATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Alla Facoltà di Scienze politiche afferisce il corso di Diploma universitario in Operatore della Pubblica Amministrazione.

Il corso di Diploma in Operatore della Pubblica Amministrazione fornisce le conoscenze di metodo e di contenuti scientifici e professionali necessari per svolgere attività istruttoria e di supporto all'assunzione delle decisioni operative connesse allo svolgimento di funzioni amministrative, organizzative e gestionali della Pubblica Amministrazione.

La durata del corso di Diploma in Operatore della Pubblica Amministrazione è biennale.

Sono titoli di ammissione al corso di diploma gli stessi che consentono l'ammissione al corso di laurea in Scienze politiche.

Il numero degli studenti ammessi al corso di diploma in Operatore della Pubblica Amministrazione viene stabilito annualmente dal Senato Accademico, sentito il parere del Consiglio di Facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo criteri generali fissati dalla normativa vigente.

Le modalità di eventuali prove di ammissione al corso sono stabilite dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Diploma in quanto esistente.

Gli insegnamenti annuali comprendono almeno sessanta ore di didattica; quelli semestrali comprendono almeno trenta ore di didattica. Entrambi i tipi di insegnamento potranno essere integrati da eventuali stage presso istituti ed enti pubblici italiani od esteri.

Il consiglio di corso di studio competente stabilisce le modalità degli esami di profitto (inclusa la valutazione degli esiti di eventuali *stage*), della prova di idoneità e del colloquio finale.

Il corso di studi per conseguire il Diploma in Operatore della Pubblica Amministrazione comprende almeno dodici annualità d'insegnamento (fino ad un massimo di quattordici) e si conclude con un esame finale di diploma.

Per essere ammessi all'esame finale di diploma è necessario aver superato gli esami di profitto, una prova idoneativa diretta ad accertare la conoscenza di almeno una lingua straniera, una prova idoneativa di conoscenze informatiche di base, ed aver svolto le eventuali attività di formazione pratica con idonea certificazione.

I consigli dei corsi di studio competenti individuano gli insegnamenti fondamentali e complementari, nell'ambito delle aree indicate in seguito e stabiliscono le modalità delle prove idoneative, degli esami di profitto e dell'esame di diploma e dell'eventuale formazione pratica.

Gli esami di profitto sostenuti positivamente nell'ambito del corso di studi per conseguire il Diploma Universitario in Operatore della Pubblica Amministrazione possono essere ritenuti validi al fine del conseguimento del diploma di laurea in Scienze dell'Amministrazione, a condizione che durata, contenuti e metodo degli insegnamenti risultino analoghi nei due corsi di studio. Il consiglio di corso di diploma indica criteri e parametri per il riconoscimento, prevedendo eventuali integrazioni didattiche.

Sono fondamentali e obbligatorie sei annualità, anche divisibili in moduli semestrali di insegnamento, in ragione di almeno una per ciascuna delle seguenti sei aree disciplinari, individuate dai settori scientifico-disciplinari di cui all'art.14, Legge n.341/1990 indicati di seguito:

- Area del diritto privato (N01X-N03X)
- Area del diritto pubblico (N08X-N09X-N10X-N11X)
- Area del diritto del lavoro e della previdenza sociale (N07X)
- Area del governo locale e dell'amministrazione comparata(Q02X)
- Area dell'economia politica (P01A-P01H-P01I)
- Area del diritto comunitario e comparato (N11X-N14X-N03X-N04X)

Sono obbligatorie quattro annualità di insegnamento, anche divisibili in semestri, da scegliere nell'ambito delle seguenti aree disciplinari:

- Area del diritto tributario e della contabilità pubblica (N13X-P02A-P01C)
- Area della statistica e dei metodi quantitativi per la valutazione dell'attività della P.A. (S01A-S02X-S03B)
- Area dei metodi e delle tecniche organizzative e gestionali dell'amministrazione pubblica (P02D-P02B)
- Area del diritto penale (N17X)
- Area della storia delle amministrazioni e delle istituzioni pubbliche (N18X-N19X-Q01C)
- Area della sociologia dell'amministrazione e dell'organizzazione (Q05E-Q05C)
- Area del diritto civile e commerciale (N01X-N04X)
- Area della politica economica e della finanza pubblica (P01B-P01C-P01J).

Presso la Facoltà cui afferisce il corso di Diploma Universitario in Operatore della Pubblica Amministrazione è obbligatoriamente attivato un corso di insegnamento di lingua inglese e un insegnamento almeno semestrale di informatica di base per la Pubblica Amministrazione (N20X-K05A-K05B-S04A).

Da due a quattro annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali, potranno essere incluse liberamente nei piani di studio da scegliere tra gli insegnamenti attivati appartenenti alle aree disciplinari di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio di Facoltà, su proposta del consiglio di corso di studio competente, può assegnare agli insegnamenti denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li evidenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

Il consiglio di corso di studio competente può stabilire che alcuni insegnamenti siano impartiti con l'ausilio di laboratori, attivati anche mediante convenzioni. Sarà altresì cura del consiglio stesso sollecitare lo svolgimento di un numero congruente di esercitazioni pratiche da distribuirsi nei vari insegnamenti.

Per approfondire la formazione professionale specifica del corso di Diploma in Operatore della Pubblica Amministrazione, l'organismo didattico competente può inoltre organizzare la permanenza degli studenti presso istituzioni ed enti pubblici anche stranieri per *stage* di durata complessiva non superiore ai sei mesi, curando che tale permanenza avvenga sotto il controllo del consiglio di corso di studio e/o dell'ente ricevente. A tale scopo potrà essere anche attivato un sistema di tutoraggio mediante opportune convenzioni.

Art. 3

LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione giuridica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale nel campo dell'amministrazione pubblica.

Il corso di laurea in Scienze dell'amministrazione ha durata quadriennale.

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione comprende almeno ventiquattro annualità d'insegnamento (fino ad un massimo di ventisei) e si conclude con un esame finale di laurea.

Per essere ammessi all'esame di laurea è necessario aver superato gli esami di profitto, una prova idoneativa diretta ad accertare la conoscenza di almeno una lingua straniera e una prova idoneativa diretta ad accertare la conoscenza degli elementi informatici di base per la Pubblica Amministrazione.

I consigli dei corsi di studio competenti individuano gli insegnamenti fondamentali e complementari, nell'ambito delle aree disciplinari sotto indicate, e stabiliscono le modalità delle prove idoneative degli esami di profitto e dell'esame di laurea.

Gli esami di profitto sostenuti positivamente nell'ambito del corso di studi per conseguire la laurea in Scienze dell'Amministrazione possono essere riconosciuti ai fini del conseguimento del diploma universitario in Operatore della Pubblica Amministrazione.

Il consiglio di corso di laurea indica criteri e parametri per il riconoscimento.

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione si articola in un biennio propedeutico e in un

biennio di specializzazione.

Il biennio propedeutico comprende dodici insegnamenti annuali fondamentali da scegliersi, in ragione di almeno uno per area, all'interno delle seguenti aree disciplinari obbligatorie e individuate dai settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 14 della Legge n. 341/1990 di seguito indicati:

Area del diritto privato (N01X)
Area del diritto costituzionale (N08X - N09X)
Area del diritto amministrativo (N10X - N09X)
Area storico giuridica (N18X - N19X)
Area della scienza dell'amministrazione (Q02X)
Area della storia e della comparazione delle amministrazioni pubbliche (Q01C)
Area della finanza e della contabilità pubblica (P01C)
Area dei metodi e delle tecniche organizzative e gestionali, dell'amministrazione (P02A - P02B - P02D - Q02X)
Area della economia politica (P01A - P01B - P01H)
Area della politica economica (P01B - P01J- P01F- P01I)
Area della psicologia delle organizzazioni e del lavoro (M11C)
Area della sociologia e della metodologia delle scienze sociali (Q05A).

Il biennio di specializzazione si articola in due indirizzi:

- A) giuridico;
- B) politico-organizzativo.

L'indirizzo giuridico comprende almeno dodici annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali. Almeno nove semestralità di insegnamento sono obbligatoriamente scelte nelle seguenti aree disciplinari caratterizzanti l'indirizzo in ragione di almeno una per area:

- Area del diritto commerciale e del diritto dell'economia (N04X - N05X)
- Area del diritto e delle organizzazioni comunitarie e internazionali (N14X)
- Area del diritto del lavoro e della previdenza sociale (N07X)
- Area del diritto penale (N17X)
- Area dei metodi e delle tecniche della normazione e dell'interpretazione giuridica (N08X - N20X)
- Area dell'informatica giuridica (N20X)
- Area della sociologia del diritto e dell'amministrazione (N20X - Q05E)
- Area del diritto comparato (N11X - N02X)
- Area del diritto tributario (N13X).

L'indirizzo politico-organizzativo comprende dodici annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali. Almeno nove semestralità di insegnamento sono obbligatoriamente scelte nelle seguenti aree disciplinari caratterizzanti l'indirizzo, in ragione di almeno una per area:

- Area dell'analisi delle politiche pubbliche (Q02X - Q05A)
- Area dell'economia delle istituzioni e delle scelte pubbliche (P01B - P01C)
- Area dell'economia della gestione e dell'organizzazione pubblica (P02A - P02B - P02D)
- Area della statistica e dei metodi quantitativi per la valutazione dell'attività della P.A. (P01E - S01A S02X -S03B)
- Area della sociologia dell'amministrazione (Q05E)
- Area dell'organizzazione e delle politiche comunitarie (Q02X - N14X)
- Area della storia dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali (Q04X)
- Area della storia delle istituzioni e delle dottrine politiche ed economiche (Q01B - Q01C -

P01D)

Area della sociologia dell'organizzazione (Q05C).

Per ognuna delle aree disciplinari di cui ai commi precedenti dovranno essere scelti insegnamenti che assicurino un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima.

Il consiglio di corso di laurea, nelle forme previste dall'ordinamento universitario, individua i criteri per la formazione dei piani di studio, assicurando la possibilità di scegliere insegnamenti complementari per almeno quattro annualità tra quelli attivati nella facoltà sede del corso di laurea, e nelle altre facoltà dell'università o di altre università, anche estere.

Art. 4

LAUREA IN SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche fornisce adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per gli studi storico-politici, giuridico-istituzionali ed economici nel campo delle relazioni internazionali.

Il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche ha durata quadriennale.

Il Senato Accademico, sentito il parere del Consiglio di Facoltà, può programmare le iscrizioni al corso di laurea, secondo i criteri fissati dalla normativa vigente.

Il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche comprende non meno di 21 annualità d'insegnamento oltre ad almeno quattro annualità di insegnamento relative ad almeno due lingue straniere e si conclude con un esame finale di laurea.

Il Consiglio di Facoltà individua gli insegnamenti fondamentali e complementari, nell'ambito delle aree disciplinari sotto indicate, e stabilisce le modalità degli esami di profitto e dell'esame di laurea.

Gli esami di profitto sostenuti positivamente nell'ambito del corso di studi per conseguire la laurea in Scienze internazionali e diplomatiche sono riconosciuti validi ai fini del conseguimento del diploma universitario in Operatore dello Sviluppo. Il consiglio di corso di studio competente indica criteri e parametri per il riconoscimento.

Il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche si articola in un biennio propedeutico e in un biennio di specializzazione.

Il biennio propedeutico comprende undici annualità d'insegnamento fondamentali da scegliersi, in ragione di una per area, nell'ambito delle seguenti aree disciplinari riferibili dai settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

Diritto pubblico comparato (N11X);
Diritto e organizzazione internazionale (N14X);
Economia politica (P01A);
Economia internazionale (P01G);
Geografia politica ed economica (M06B);
Scienza politica, politica comparata (Q02X);
Sociologia generale (Q05A);
Storia contemporanea (M04X);

Storia dei trattati e delle relazioni internazionali (Q04X);
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Q06A, Q06B);
Storia e istituzioni delle Americhe (Q03X).

Dalle aree disciplinari di cui al comma precedente potranno essere scelti insegnamenti da includere nell'ambito degli indirizzi del secondo biennio di cui ai commi successivi.

Il secondo biennio è articolato in indirizzi di specializzazione:

- A) relazioni internazionali e diplomatiche;
- B) politiche dello sviluppo.

Gli indirizzi sono articolati in almeno dieci annualità di insegnamento anche divisibili in moduli semestrali. Almeno quattro annualità di insegnamento e non più di sette, sono scelte dal consiglio del corso di laurea nell'ambito delle seguenti aree disciplinari al fine di caratterizzare ciascun indirizzo:

Cooperazione internazionale allo sviluppo (P01H);
Diritto privato comparato (N02X);
Diritto pubblico comparato (N11X);
Economia ed istituzioni internazionali (P01H, P01G);
Filosofia politica (Q01A);
Organizzazione e diritto internazionale (N14X);
Politica internazionale (Q02X);
Sociologia dei fenomeni politici (Q05E);
Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B);
Statistica economica e sociale (S02X, S03B);
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (Q01B, Q01C);
Storia delle relazioni internazionali (Q04X);
Storia e istituzioni dell'America latina (Q03X);
Storia e istituzioni dell'Africa (Q06A);
Storia e istituzioni dell'Asia (Q06B);
Storia moderna (M02A);
Storia contemporanea (M04X);
Antropologia culturale (M05X);
Diritti dell'uomo (N02X);
Economia dei settori produttivi (P01I);
Economia e politica dello sviluppo (P01H);
Economia e politica monetaria (P01F);
Economia regionale (P01J);
Scienza della politica e dell'amministrazione pubblica (Q02X);
Sociologia dei processi economici e del lavoro (Q05C);
Statistica economica e sociale, demografia (S02X, S03B, S03A);
Storia economica, storia del pensiero economico (P03X, P01D);
Tutela internazionale dei diritti umani (N14X);
Diritto internazionale dell'economia e dello sviluppo (N05X, N14X);
Organizzazione e pianificazione del territorio e dell'ambiente (M06B);
Economia e politica dell'ambiente (P01B).

Per ognuna delle aree disciplinari di cui ai commi precedenti dovranno essere scelti insegnamenti che assicurino un'adeguata formazione metodologica e l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima.

Il consiglio del corso di laurea individua i criteri per la formazione dei piani di studio, assicurando agli studenti la possibilità di scegliere insegnamenti per almeno 4 annualità tra quelli attivati nella facoltà, sede del corso di laurea o nelle altre facoltà dell'Università, in Italia o all'estero, anche in altre aree disciplinari, purché in linea con le finalità formative degli indirizzi di specializzazione del corso di laurea.

Art. 5

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Il corso di laurea in Scienze politiche fornisce conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione interdisciplinare nei campi politologico, sociologico, storico-politico, giuridico-istituzionale e politico-economico.

Il corso di laurea in Scienze politiche afferisce alla facoltà di Scienze politiche.

Le iscrizioni al corso di laurea possono essere programmate purché in conformità alla legislazione vigente.

Il corso di laurea in Scienze politiche ha durata quadriennale e comprende almeno ventuno annualità d'insegnamento, oltre ad almeno due annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Il corso di laurea in Scienze politiche si articola in un biennio propedeutico e in un biennio di specializzazione.

Per essere ammessi all'esame di laurea è necessario avere superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti indicati nel piano di studi approvato dal consiglio di facoltà. Superato l'esame di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze politiche.

I consigli dei corsi di studio competenti individuano gli insegnamenti del primo e del secondo biennio secondo i successivi commi e stabiliscono le modalità degli esami di profitto e di laurea.

Il biennio propedeutico comprende almeno dieci annualità d'insegnamento fondamentali, delle quali otto, da scegliersi in ragione di una per area, nell'ambito delle seguenti aree disciplinari e riconducibili ai settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

Diritto pubblico (N08X, N09X);

Economia politica (P01A, P01F, P01G, P01H);

Scienza politica (Q02X);

Sociologia generale (Q05A);

Statistica (S01A);

Storia moderna (M02A) o storia contemporanea (M04X);

Storia delle dottrine politiche (Q01B) o storia delle istituzioni politiche (Q01C);

Diritto costituzionale comparato (N11X).

Le residue annualità di insegnamento sono scelte all'interno delle seguenti aree disciplinari:

Diritto privato (N01X, N02X);
Filosofia politica (Q01A);
Organizzazione e diritto internazionale (N14X);
Politica economica (P01B);
Storia contemporanea (M04X) o storia moderna (M02A);
Storia delle istituzioni politiche (Q01C) o storia delle dottrine politiche (Q01B);
Storia delle relazioni internazionali (Q04X).

Per ognuna delle aree di cui al precedente comma dovranno essere assicurate l'acquisizione dei principi fondamentali attinenti all'area medesima e una adeguata formazione metodologica.

Il biennio di specializzazione può articolarsi in un massimo di cinque indirizzi:

- politico-amministrativo;
- politico-economico;
- politico-internazionale (ad esaurimento);
- storico-politico;
- politico-sociale.

Ciascun indirizzo comprende almeno undici annualità di insegnamento, anche divisibili in moduli semestrali. Almeno quattro annualità di insegnamento sono rese obbligatorie dal consiglio del corso di laurea nell'ambito delle seguenti aree disciplinari caratterizzanti, riferibili ai settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

indirizzo politico-amministrativo:

Diritto amministrativo (N10X);
Diritto costituzionale, istituzioni di diritto pubblico (N08X, N09X, N11X);
Diritto del lavoro e della previdenza sociale (N07X);
Diritto dell'economia (N05X);
Diritto e procedura penale (N17X);
Diritto finanziario (N13X);
Diritto privato (N01X, N04X);
Filosofia del diritto e tecnica della normazione (N20X);
Scienza politica, scienza dell'amministrazione (Q02X);
Sociologia dell'amministrazione e dell'organizzazione (Q05C, Q05E);
Storia dei partiti e del movimento sindacale (M04X);
Storia del diritto italiano e dell'amministrazione pubblica (N19X);
Storia delle istituzioni politiche (Q01C);

indirizzo politico-economico:

Contabilità di Stato e degli enti pubblici (P01C, N10X);
Demografia (S03A),
Diritto commerciale (N04X);
Diritto dell'economia (N05X);
Econometria (P01E);
Economia e politica dello sviluppo (P01H);
Economia e politica industriale (P01I);
Economia e politica monetaria (P01F);
Economia, gestione ed organizzazione aziendale (P02A, P02B, P02D, P02E);
Economia internazionale (P01G);
Economia politica - analisi economica (P01A);

Economia regionale (P01J);
Matematica per le scienze economiche e sociali (S04A);
Politica economica (P01B);
Scienza dell'amministrazione (Q02X);
Scienza delle finanze, economia delle istituzioni pubbliche (P01C);
Sociologia economica e del lavoro (Q05C);
Statistica economica (S02X);
Storia del pensiero economico (P01D);

indirizzo politico-internazionale:

Diritto comparato (N02X, N11X);
Diritto e organizzazione internazionale, diritti dell'uomo (N20X, N14X);
Economia e politica monetaria (P01F);
Economia internazionale (P01G);
Geografia politica ed economica, economia e politica dell'ambiente (M06B, P01B);
Politica economica europea (P01B);
Scienza politica (Q02X);
Storia contemporanea (M04X);
Storia delle relazioni internazionali (Q04X);
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Q06A, Q06B);
Storia e istituzioni delle Americhe (Q03X);
Storia e istituzioni dell'Europa orientale (M02B);
Teoria e politica dello sviluppo (P01H);

indirizzo storico-politico:

Filosofia della storia (M07C);
Filosofia politica (Q01A);
Geografia politica ed economica (M06B);
Storia contemporanea (M04X);
Storia dei paesi islamici (L14A);
Storia del diritto italiano (N19X);
Storia dell'Europa orientale (M02B);
Storia delle dottrine politiche (Q01B);
Storia delle istituzioni politiche (Q01C);
Storia delle relazioni internazionali (Q04X);
Storia del pensiero economico (P01D);
Storia economica (P03X);
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici (Q06A, Q06B);
Storia e istituzioni delle Americhe (Q03X);
Storia medievale e storia moderna (M01X, M02A);

indirizzo politico-sociale:

Demografia (S03A);
Diritto del lavoro e della previdenza sociale (N07X);
Etnologia e antropologia culturale (M05X);
Organizzazione e pianificazione del territorio (M06B);
Politica economica (P01B);
Politica sociale e metodologia delle scienze sociali (Q05A);
Psicologia sociale e del lavoro (M11B, M11C);
Sociologia dei fenomeni politici (Q05E);

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B);
Sociologia dei processi economici e del lavoro (Q05C);
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D);
Sociologia giuridica e mutamento sociale, sociologia della devianza (N20X, Q05F, Q05G);
Scienza politica, politiche pubbliche (Q02X);
Statistica sociale (S03B).

Il biennio di specializzazione è organizzato da ciascuna facoltà in conformità delle proprie esigenze peculiari, attivando almeno due indirizzi o eventuali combinazioni tra gli indirizzi indicati.

Il consiglio del corso di laurea individua i criteri per la formazione dei piani di studio, assicurando agli studenti la possibilità di scegliere insegnamenti per almeno quattro annualità tra quelli attivati nella facoltà sede del corso di laurea, o nelle altre facoltà dell'Università o di altre Università, in Italia o all'estero, anche in altre aree disciplinari, purché in linea con le finalità formative degli indirizzi di specializzazione del corso di laurea.

Note: Ai sensi:

- della Tabella III-ter allegata al D.M. 31.05.1995 del M.U.R.S.T. “*Modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in operatore della pubblica amministrazione*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 – *Serie generale* – del 16 novembre 1995;
- del D.M. 08.08.1996 del M.U.R.S.T. “*Modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in operatore della pubblica amministrazione* ” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 – *Serie generale* – dell’8 ottobre 1996;
- della Tabella III-bis allegata al D.M. 31.05.1995 del M.U.R.S.T. “*Modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze dell’amministrazione*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 – *Serie generale* – del 16 novembre 1995;
- della Tabella XXXVI, allegata al D.M. 10.10.1995 del M.U.R.S.T. “*Modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 – *Serie generale* – del 14 giugno 1996;
- della Tabella IV allegata al D.M. 04.11.1995 del M.U.R.S.T. “*Modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze politiche*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 – *Serie generale* – del 17 gennaio 1996.